

Tagli ala scuola. I sindacati siano più uniti

SALVATORE PIZZO

Il Gruppo "Maestre e Maestri, autoconvocati, di Parma" ritiene grave la conferma fatta da fonti ministeriali, che per il prossimo anno scolastico c'è l'intenzione di tagliare altri 10mila docenti. Situazione che purtroppo toccherà anche Parma. Invitiamo i sindacati ad agire uniti e non in ordine sparso.

Ieri hanno sciopereranno i soli colleghi della Cgil, nei prossimi giorni sarà la volta delle altre quattro sigle rappresentative del settore, Cisl, Uil, Snals Confsal e Gilda degli Insegnanti. Vogliamo una categoria unita e senza steccati ideologici, a Parma i rappresentanti locali dei sindacati lo sono quasi sempre, purtroppo il problema è nazionale. A prescindere dalle posizioni di parte, come movimento di docenti attivo

nel Parmense non accetteremo tagli, né diretti né indiretti perché la scuola dopo anni di decurtazioni, non ha più niente da dare.

Il governo ha confermato che sta valutando di tagliare altri posti di lavoro, vorremmo guardare in faccia i parlamentari emiliano romagnoli che avranno il coraggio di votare queste misure. Non accettiamo che si mettano in cantiere proposte che toccano la scuola senza il minimo confronto con chi la rappresenta, eliminino sprechi e disconomie che ancora ci sono, come nel caso del ricorso a incarichi esterni di dirigenza che tanto piacciono ai partiti politici.